

"COSÌ PARLO ZARATHUSTRA" : I TEMI (II)

1

L'immagine in esodo è quella delle 3 metamorfosi (PARTE I, vv. 1-9).

"TRE METAMORFOSI IO VI NOMINO DELLO SPIRITO: COME LO SPIRITO È DIVENTATO CAMMELLO, IL CAMMELLO LEONE E, INFINE, IL LEONE FANCIULLO,"

IL cammello è "lo spirito forte e paziente, ma che piega le ginocchia e vuole essere ben caricato,"

La seconda metamorfosi porta lo spirito a diventare leone. "Egli vuole come preda la sua libertà e di essere signore del proprio deserto." Ecco perché simboleggia la ribellione, il combattimento, la lotta "contro,"

Infine lo spirito più alto, la trasformazione per eccellenza: "Innocenza è il fanciullo e oblio, un nuovo inizio, una ruota ruotante da sola, un fumo moto, un sacro dice di sì...". ORA LO SPIRITO VUOLE LA SUA VOLONTÀ, IL PERDUTO per il mondo conquista per sé il suo mondo,"

Il cammello è l'uomo che dovrà sopportare numerose umiliazioni perché si compia la sua prima metamorfosi. Il leone dovrà combattere con "il drago dalle squame scintillanti," la sua arma sarà l'IO VOGLIO; a forza il suo coraggio per vincere il mostro della morale. Ma la "FORZA DISTRUTTRICE NON BASTA". Occorre l'ultima metamorfosi, che conduce all'OLTRE-UOMO. Solo il fanciullo, recuperando innocenza, gioia senso del gioco, potrà creare e ricreare continuamente un nuovo modo di essere, diventando l'uomo dei superamenti.

alcuni critici tendono a vedere nelle metamorfosi NON UN PASSAGGIO STORICO, ma tre modalità spirituali COMPRESI NELLO STESSO OLTRE-UOMO, che deve essere, simultaneamente, PAZIENTE (cammello), FORTE (leone), Gioiosamente creativo (fanciullo)

N. paragona l'opera di Z. a quella di chi insegna agli uomini il volo, spostando così tutti i confini naturali. L'uomo deve liberarsi da quello spirito di gravità che fino ad ora lo ha reso "schiavo e non padrone della terra", predicando l'amore del prossimo, interpretando la vita come un peso o, al contrario, assolutamente buona.

IL NUOVO INSEGNAMENTO pone nella bilancia: l'amore per se stessi, la gioia e la leggerezza del vivere, l'ascolto dell'energia che scorre dentro di noi, che, allo stesso tempo, è dominio del corpo e riappropriazione di esso. L'uomo non deve far tacere la parte più profonda ed oscura di sé (il cui simbolo è il corpo). In nome della sua "fedeltà alla terra", coltiva se stesso e, quasi danzando gioiosamente insieme alle vite, ricostruisce autonomamente la sua tavola imparagonabile di valori.

L'immagine che N. consegna al lettore "L'UOMO È UN CAVO TESO TRA LA BESTIA E IL SUPERUOMO, UN CAVO AL DI SOPRA DI UN ABISSO", spiega un altro concetto cruciale dell'autore.

Ci riferiamo al suo NIHILISMO, che qualcuno paragona ad UNA PARS DESTRUENS (analogia con Francesco Bacone). Per N. la nuova filosofia non potrà che demolire le basi della cultura occidentale (come già visto). Ma l'intento non è distruggere per distruggere - Descrive bene questo suo sentimento quando scrive, sempre nella Prefazione: "IO AMO COLORO CHE NON SANNO VIVERE SE NON TRAMONTANDO, poiché essi sono una transizione," "IO AMO GLI UOMINI DEL grande disprezzo, perché essi sono anche gli uomini della grande venerazione e frece che anelano all'altra riva".

Per N. il termine NIHILISMO ha dunque una valenza ambigua: da una parte è segno e sintomo della decadenza della cultura occidentale stessa (= "crepuscolo degli idoli con i piedi d'argilla" che ne hanno dominato la storia); dall'altra è profezia ed annuncio di una nuova aurora, incarnata dall'oltre-uomo.

ETERNO RITORNO DELL'UGUALE, AMOR FATI ED OLTRE-UOMO

3

Non è facile dare una sistemazione univoca a questo "grappolo" di temi, spesso legate a vere e proprie intuizioni, immagini e simboli. Cercheremo di trovare un collegamento soprattutto volto alla comprensione del tema centrale di N.: L'OLTRE-UOMO.

Prima immagine suggestiva di M. in tale contesto è quella del "grande meruggio".
"L'ardente meruggio dorme sui campi. - (Felicita') Non cantare! Zitta! Il mondo è perfetto...!"

"... È quando l'uomo sta al centro del suo cammino, tra l'animale ed il super-uomo e celebra il suo AVVIARSI ALLA SERA COME LA SPERANZA PIÙ ELEVATA, GIACCHÉ QUELLA È LA VIA VERSO IL MATTINO"

Secondo M. si realizza qui la completa solitudine dell'uomo, l'annullamento degli dèi; la demolizione delle certezze legate alla ragione ed alla frame del tempo.

È IL MOMENTO DI RESTUIA CON IL BAGAGLIO DELLA TRADIZIONE CLASSICA OCCIDENTALE e quel tempo che rende schiavi. È il momento in cui ci si prepara all'assoluta affermazione della volontà.

Quindi occorre sovvertire la cronologia tradizionale. Per questo N. fa notare che, "essendo le cose del mondo di numero finito ed il tempo infinito", anche nella vita umana questo concetto è applicabile.

OGNI EVENTO che possiamo vivere, l'abbiamo già vissuto infinite volte nel passato e lo riviveremo infinite volte nel futuro

Ciò fa perdere senso al valore escatologico della vita, accettare di vivere nella mancanza di senso (almeno per la vecchia logica filosofica) - 4

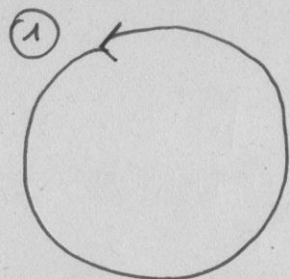
L'OLTRE-UOMO:

- non pensa più in termini di passato e futuro;
- ne accetta la circolarità cosmica che ripete sempre se stessa (stoicismo)
- ne segue l'ottica teleologica (finalistica)

L'OLTRE-UOMO segue il ritmo stesso della vita, "RITORNARE NEL DIVENIRE.."

Imprimendo al divenire il carattere dell'essere attraverso la volontà di potenza, "è colui che, ritornando, crea e ricrea"

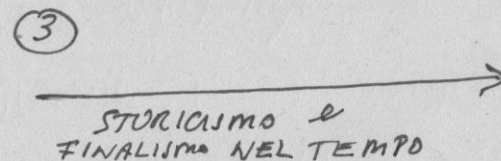
"DAL COSÌ FU, AL COSÌ VOLLI CHE FOSSE"



1
STOICISMO e Tempo:
RIPETITIVITA' COSMICA
IN QUANTO CICLICA

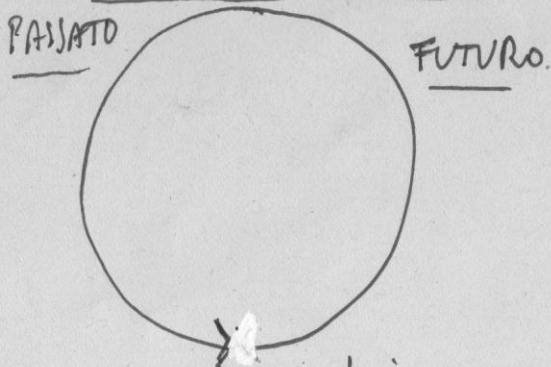


2
CRISTIANESIMO e Tempo:
FINALISMO ESCATOLOGICO
(Fine del Cosmo VOLUTO da Dio)



3
STORICISMO e
FINALISMO NEL TEMPO

4 ETERNO RITORNO dell'UGUALE



ATTIMO dei superamenti
AMOR FATI

AMOR FATI: L'OLTRE-UOMO NON ACCETTA PASSIVAMENTE IL DESTINO (ottica antica); ne accetta un disegno FINALISTICO ESTERNO e SUPERIORE (cratichismo). SI TRATTA di un'ACCETTAZIONE ATTIVA, della CAPACITA' di FAR COINCIDERE LA PROPRIA VOLONTA' CON IL CORSO DEGLI EVENTI CHE SI VERIFICANO. IL TEMPO DELL'OLTRE-UOMO NON DIPENDE dalla legge della causalità e della prevedibilità. IL TEMPO è "successione di "presenti"; passato e futuro coincidono nell'attimo.

"IN OGNI ATTIMO COMINCIA L'ESSERE. INTORNO AD OGNI QUI RUOTA LA SFERA del LA'. IL CENTRO è DAPPERTUTTO. RICURVO è IL sentiero della ETERNITA'")

5
Il mondo, quello della vita reale (non delle false filosofie), si manifesta come un divenire continuo, che sfugge ad ogni tentativo di cristallizzazione, ma permette all'UBER-MENSCH di utilizzare continuamente ed eternamente la propria capacità creativa, attraverso la volontà di potenza nell'atto dei superamenti.

Il super-uomo è volontà di potenza ma anche ESISTENZA felice, perde, come "IL Fanciullo che gioca", vive ogni attimo come una totalità che possiede interamente IL PROPRIO SENSO, senza niente di funzionale (AL PASSATO = volere a ritroso; FUTURO = ciò che accadrà).

In tal modo l'oltre-uomo è totalmente "LIBERO da" e non può essere misurato con il metro dei vecchi valori e/o criteri morali. Egli è, come vedremo, "AL DI LA' del Bene e del Male".

APPENDICE: LE ULTIME OPERE (LA TRASVALUTAZIONE dei VALORI)

L'accettazione della vita e l'avvento dell'OLTRE-UOMO comportano quindi una TRASVALUTAZIONE di tutti i valori ai quali l'uomo si è nei secoli assoggettato. È tutta la cultura occidentale che deve essere distrutta perché l'UBERMENSCH possa vivere. Nelle ultime opere N. s'impegna a portare fino in fondo quel nichilismo radicale che erode le fondamenta metafisiche e cristiane della vecchia cultura (= filosofia del martello). A suo modo, precisa ironicamente N., la cultura tradizionale era per se stessa NICHILISTA visto che contrapponeva alla VITA reale e vera (che per essa era "NULLA") una vita ideale e fuori del mondo (metafisica e religiosa). Ci vuole un NUOVO NICHILISMO, che comprenda il significato profondo di quel nulla, che conduca l'umanità verso la "conversione".

"La verità è tremenda: perché fino a oggi si chiamava verità la menzogna. TRASVALUTAZIONE di tutti i valori: questa è la mia formula per l'atto con cui l'umanità prende la decisione suprema su se stessa, un atto che in me è diventato carne e genio", (ECCE HOMO). L'uomo dei superamenti ha il compito di guarire l'Animale malato dal suo nichilismo (che lo conduce a morte). Egli può continuamente creare e ricreare nuovi valori, che realizzo e ideale della "Grande Salute".